

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO-QUOTIDIANO

in tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4  
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea  
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 90  
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova V. Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

Ch. F. del Museo Civico  
30 giugno 1894

**GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE**  
Il più diffuso della Città e Provincia

ABBONAMENTO  
d' 1. al 31 dicembre 1894

**1,25**

Pubblicità economica in IV pag.  
MASSIMO BUON PREZZO  
CENTESIMI 3 PER PAROLA

sicurò l'arcivescovo che avrebbe fatto quanto le condizioni del momento lo consentissero. E da notarsi che l'arcivescovo di Napoli aveva già scritto una lettera in proposito subito dopo la fucazione del soldato Radice.

### Dalla Spezia

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)  
Spezia 17 dicembre.  
Scoppio di gaz. - Malgrado il velo della segretezza che sempre circonda tutto ciò che accade nel nostro Arsenale, pure, appena avvenuto il fatto, tosto ne fui informato. - Cumerio e Bibolini sono due operai calderai; essi recaronsi stamane per i loro lavori nel locale della caldaia della torpediniera 82 S. sulla quale venne impiantata un nuovo tipo di caldaia. Tenendo un lume in mano avevano appena posto piede nel detto locale che s'udì una forte detonazione, ed essi riportarono parecchie bruciate al viso, per fortuna non molto gravi. Mi venne assicurato che questo fatto deve spiegarsi coll'essersi mescolato del gaz azoto con parte dell'ossigeno dell'aria, formando la così detta mescolanza detonante: il lume produsse la detonazione. Il Bibolini, essendo le sue scottature di poca entità, fu inviato a casa perchè si curi; il Cumerio invece fu condotto all'Ospedale militare; egli è siciliano, ha moglie e figli. Entrambi i due operai sono domiciliati a Lerici.

per tutelare l'ordine pubblico, malgrado che questo non sia in alcun luogo minacciato, e a Roma meno che altrove.

Inoltre, per ordine dello stesso presidente del Consiglio, partono dal Ministero dell'interno tutti i giorni gran numero di dispacci e lettere alle autorità provinciali, con istruzioni ed ordini per preparare il terreno elettorale. Ciò significa che è ben lungi dall'intenzione di andarsene: l'onor. Crispi pensa invece seriamente a fare egli stesso le Elezioni generali.

### CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)  
Inghilterra  
Azione delle potenze  
Abbiamo da Londra:  
Il governo germanico e quello italiano hanno risposto alla circolare del governo inglese sull'azione delle potenze europee sui fatti dell'Armenia.  
Pare che le risposte sieno, in massima, favorevoli alle proposte inglesi.  
Conferenze politiche  
Il comm. Silvestrelli, incaricato d'affari d'Italia, ebbe ieri una nuova conferenza con lord Kimberley, ministro degli esteri.  
Gladstone indisposto  
Il signor Gladstone si trova nuovamente indisposto.  
Si dubita che egli possa recarsi nel venturo gennaio a Cannes.  
Per la traversata del Bosforo e dei Dardanelli  
Il Governo ottomano avrebbe fatto sapere al governo inglese che nessuna variazione verrebbe introdotta nelle disposizioni vigenti circa il passaggio delle navi estere attraverso il Bosforo ed i Dardanelli.  
Sarebbe dunque abbandonata l'idea di concedere alla Russia il diritto di far passare le sue navi da guerra attraverso quei due stretti.

### Le chiacchiere

A MONTECITORIO

Nei circoli politici si era sparsa ieri la voce che l'on. Crispi, pressato dai colleghi e dagli amici, si sarebbe deciso a presentare al Re le dimissioni del Gabinetto. Ciò è inesatto. Anzi da buona fonte si assicura che l'on. Crispi non interpellò mai i colleghi del Gabinetto per sapere il loro parere su ciò che il Governo avrebbe dovuto fare. Egli non fece che dichiarare ai ministri che tutti dovevano rimanere al loro posto.  
Per ora adunque non è il caso di parlare di crisi ministeriale. L'on. Crispi è deciso invece a non cedere nemmeno di fronte ad eventuali violenze e disordini; e che questa sia la sua intenzione lo prova il fatto che egli ha preso le più severe misure

Austria  
Fidanzamento imperiale  
Ci telegrafano da Vienna:  
Si torna a parlare del fidanzamento dell'arciduca Francesco Ferdinando, presunto erede del trono, con una arciduchessa.  
La questione dell'Istria  
Ci telegrafano da Trieste:  
Si assicura che i deputati croati risolleveranno la questione della croatizzazione dell'Istria nella Dieta di Parenzo, che si aprirà il 3 gennaio.  
La sorella per tranquillarla si chinò su di lei e le diede un bacio, ma quella volse altrove la testa.  
A cui l'altra,  
- Sei in collera con me?  
- Come ti puzza il fiato d'acquavite!  
- Quando si è fra gli uomini, vedi, soggiunse quella con un triste sorriso, bisogna bere e bere senza badarci, anche se lo stomaco brucia, altrimenti si burlano di noi e ci voltano le spalle. Ed anche tu fra qualche anno...  
- Oh non mai, non mai, sciamò la piccina con accento di disperazione, lasciando libero corso alle lagrime. Se la mamma mi costringesse a far quel mestiere, vedi, io ne morrei. È una vita orribile la tua, povera sorella, e se fossi in te, la vergogna... l'orrore... la farebbero in breve finita.  
E tacque, soffocata dai singhiozzi.  
L'altra riprese:  
- Ed io pure... che credi? Se non ci fosse voi due, mi sarei già uccisa a quest'ora; ma, vedi, il vostro pensiero mi avrebbe seguita anche al di là, se è vero che dopo la morte non è tutto finito. Del resto, che importa a me dell'inferno? Soffro quaggiù un inferno ben mille volte peggiore e la morte, quando verrà, sarà da me accolta senza viità e senza rimpianti, come il volto d'un amico, d'un liberatore.  
La piccina riprese:  
- Oh taci, taci, non sai quanto male mi fai con queste parole; se tu morissi che sarebbe di noi?  
- Non ne parlerò più, poiché ti spiace, ma

I croati si preparano a fare delle manifestazioni pancroate anche nella Dieta del Dalmazia, che è convocata pure per il 3 dicembre.

Obbligazioni delle ferrovie  
La sottoscrizione alle obbligazioni delle ferrovie locali diede risultati splendidi.  
Per 20 milioni ne furono sottoscritti 6 mila. Il prestito è stato dunque coperto 20 volte.  
Spagna  
Nuove armi  
Riceviamo da Madrid:  
Secondo una notizia da Fez, il sultano del Marocco avrebbe incaricato la fabbrica d'armi italiana, diretta dal colonnello Bregoli, di fornire il massimo dei fucili che la fabbrica di armi può produrre facendo venire all'occorrenza nuove macchine, ove le attuali non fossero sufficienti, ed aumentando il numero degli operai, sia indigeni che europei.

### Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)  
PARIGI, 19. - Il processo a carico del capitano Dreyfus dinanzi al consiglio di guerra fu rinviato a domani. La sentenza si emetterà probabilmente venerdì.  
PARIGI, 19. - Oggi al tocco si è adunato il consiglio di guerra per giudicare il capitano Dreyfus. Furono prese delle severe misure per il mantenimento dell'ordine. Dreyfus, molto commosso, aveva le lagrime agli occhi. Il commissario del Governo chiede che il dibattimento si faccia a porte chiuse. L'avvocato difensore, Demauge, domanda invece l'ampio pubblicità. Ma mentre egli sta per esporre le sue conclusioni, il commissario del governo lo interrompe dicendo che nel processo Dreyfus, oltre all'interesse della difesa e dell'accusa vi sono anche altri gravi interessi. In seguito a tale dichiarazione il consiglio di guerra delibera all'unanimità di fare il processo a porte chiuse.  
COSTANTINOPOLI, 19. - Cinque viaggiatori inglesi furono arrestati a Brussa. (Turchia asiatica).  
BELGRADO, 19. - La Turchia rifiuta di gradire la nomina di Pietrovich come console a Salonicco.  
TIENTSIN, 19. - Tsung-li-yamen ordinò l'arresto di tutti gli alti funzionari civili e di tutti i generali, che comandarono le truppe cinesi a Port Arthur.  
Verranno condotti a Pechino per esservi giudicati.  
L'ammiraglio Ting è sempre prigioniero.  
VIENNA, 19. - Camera dei deputati. - Si discute il progetto relativo al riposo festivo.  
Il padre Weber accusa all'Italia e attacca Crispi chiamandolo vecchio cospiratore.  
Il presidente lo interrompe, dichiarando che la Camera dei deputati non è luogo per attaccare gli uomini di Stato esteri.  
Il giovane ceco Vasaty grida: «Il parlamento italiano ha disonori i fatti d'Istria.»  
Il padre Weber, continuando, parla di Crispi, Andrassy e Bismarck, chiamandoli «arriorivoluzionari».  
Il presidente gli toglie la parola.

Weber si appella alla Camera che delibera di non dargli la parola.

BUDAPEST, 19. - La Budapest Correspondenz dichiara infondata la voci di crisi ministeriale che si fanno correre in seguito al viaggio che fa oggi Weyerle a Vienna.  
LISBONA, 19. - La sessione delle Cortes deve aprirsi il 2 gennaio; ma dicesi che il governo ne prolungherà l'apertura con decreto per preparare la riforma elettorale.  
LONDRA, 19. - Il giornale Truth è informato che la Regina Vittoria soffre d'indebolimento di vista.

### L'assassino della monaca

LA SENTENZA  
ROMA, 19  
La sala delle Assise era affollatissima anche stamane.  
La curiosità del popolino è addirittura fenomenale.  
L'imputato, continua a mantenere il solito contegno clinico.  
Aperta l'udienza si continuò la discussione dei testi.  
Il teste più importante è il Sardelli, il quale depone che non udì alcun alterco fra il Romanelli e la Livia, ma vide quello colpirla con furia. In un attimo la suora veniva atterrata e il Romanelli, ponendole sul petto le ginocchia, seguivava a colpirla.  
L'imputato ascoltò la narrazione del teste, senza dimostrare alcuna emozione. Alle arringhe dei difensori egli rimase ad udire con curiosità, come si trattasse di altri.  
Il P. M. pronunciò una splendida requisitoria. Raccomandò ai giurati di far tacere la passione e di attenersi unicamente e prettamente alla giustizia.  
Evocò magistralmente la scena dell'assassino della povera suora Agostina.  
L'avv. Sirolli difensore del Romanelli traendo partito dalla malattia dell'imputato chiese ai giurati che concedano le attenuanti.  
L'avv. Marini, altro difensore del Romanelli, insiste sull'argomento osservando come questi sia affetto da una tubercolosi che è ormai al terzo stadio.  
La parte civile replicò ricordando la povera vittima.  
Alla fine del processo il presidente chiese al Romanelli: Avete nulla da aggiungere? - L'imputato si alzò lentamente.  
- Nulla - rispose, e sedette più lentamente ancora.  
Non sembrava ostentazione, ma indifferenza, incoscienza.  
I giurati si fermarono poco nella camera delle deliberazioni, e rientrarono con un verdetto affermativo per tutte le questioni, cioè per l'assassino, per le minacce di morte al comm. Balfiori ed al medico Bondi, nonché per la ribellione a mano armata nel momento dell'arresto. Non si concedettero le attenuanti.  
- Oh oh, sei molto superba questa mattina, mia cara Claretta, non si accolgono così i vecchi amici.  
- Uscite, vi dico.  
- Via, via, siate buona, datemi un bacio.  
- Mi fate ribrezzo, andate.  
- Ed io ti voglio mia ritrosetta. È inutile che tu insista: ho un talismano in saccoccia davanti al quale ogni virtù deve capitolarci. Ed estrasse una moneta che porse alla fanciulla ghignando.  
Quella non rispose e si tirò addietro d'un passo.  
L'altro, sdegnato dal rifiuto, si fece innanzi bestemmiando e urtando sconciamente nelle pareti.  
L'inseguimento durò qualche minuto, finché la fanciulla colto il destro e fuggendo di lasciarsi raggiungere, fece il gambetto all'ubriaco, che, perduto l'equilibrio, piombò come corpo morto sul pavimento ove rimase, impotente ad alzarsi, ma seguitando tuttavia ad urlare ed imprecare come un dannato.  
A quel frastuono intanto s'era svegliata la vecchia: sbadigliò, si stirò le braccia e si mise a sedere.  
- Cos'è tutto questo diavolo? richiese con rauca voce.  
L'ubriaco riconobbe nella vecchia un alitato e le espose le proprie disgrazie.  
- È quella sgualdrina di vostra figlia, che ricusa di venire con me.  
- Dove la volevi condurre?  
- A divertirsi una mezza giornata in campagna.  
(Continua)

### I cappellani n' l' esercito

Avendo l'arcivescovo di Napoli cardinale Sanfelice, scritto al ministro della guerra, esortandolo a ristabilire i cappellani militari, il generale Mocenni rispose che i voti del cardinale trovavano pienissima eco nel suo cuore, ma che, nelle presenti condizioni della Camera, non credeva opportuno proporre, stantechè il progetto potrebbe facilmente naufragare, mentre in occasione più propizia ed opportuna potrebbe accogliersi. Comunque as-

### APPENDICE

del COMUNE Giornale di Padova

### EREDITÀ DI SVENTURA

Romanzo originale

VITTORIO GIACOMELLI

(Proprietà riservata)

La nottata fu buona; dieci franchi... e che bevuta!... sacr... ma l'oste è un ladro senza moglie una... spilorcio schifoso! la zozza a trenta soldi il litro... canaglie!... ma ce l'ho nettata in faccia.  
- Mamma - interruppe la bambina - ho fame.  
- Taci - sciamò con voce terribile la megera - non sono domande da farsi a quest'ora, adesso si dorme. E quella sgualdrina di tua sorella?  
- Non è ancora rientrata, mamma.  
- Quando tornerà, avrà a fare i conti con me e se non mi porta stavolta venti franchi, voglio romperle il grugno a zoccolate.  
- Mamma, sii buona, perdonale... un'altra volta tornerà a casa più presto - supplicò il figlio maggiore fra due scoppi di tosse.  
- Anche tu - urò la donna inviperita - non sei adunque ancora crepato, brutta carogna. Se pensi di stare al mondo senza far nulla

In ricorrenza delle Feste Natalizie alle Offellerie Domenico Zoppello, S. Fermo N. 1262 e Piazza dei Frutti «Alla Margherita» N. 526 trovansi i rinomati Panettoni, Mandorlati e Mostarde.

SI ASSUMONO COMMISSIONI  
PREZZI MODICISSIMI



In seguito a questo verdetto la Corte condannò il Romanelli alla pena dell'ergastolo (lavori forzati a vita).

## FORBICI ALL'OPERA

Il signor Giovanni Fiorese, delegato scolastico, mi manda un avviso di diploma capitato tra capo e collo.

Egli è stato nominato membro laureato nella facoltà di lettere nell'Ateneo Britannico: «British Atheneum».

Per avere il diploma non deve fare altro che mandare una certa tassa, 25 lire, al signor Joseph Ferrua, medico di marina, come si firma, il quale è domiciliato a Parigi.

Il laureato aggiunge, nella lettera che accompagna il certificato:

«Io sono dunque un laureato per forza, o come si direbbe nell'attuale linguaggio amministrativo, un «laureato coatto.» Il mio merito ed il mio nome sono stati discussi in pubblica assemblea, e mi trovo professore in letteratura, quantunque ignori se ebraica, greca o latina.

La mia laurea attenderà un pezzo che io la riscatti dalle mani del signor Joseph Ferrua, ma tanto è lo stesso, e poi l'egregio dottore, il quale si professa medico di marina, si contenta anche dei nostri biglietti di Banca, ed accorderà certamente qualche altro ribasso.

Ora la notizia è divulgata, tutti i vecchi farmacisti e notai correranno a laurearsi, e con loro gli uscieri, i cancellieri, i maniscalchi, e gli aspiranti agli impieghi di «conceito» nelle pubbliche amministrazioni.

Io credo che seguirà una invasione di giovani studenti dalle patrie Università. A che giova studiare e spendere tanto, se le lauree ora si vendono per nulla?

Il signor dottor Ferrua assieme al certificato di laurea mi ha spedito anche un brano di giornale il quale si occupa, esclusivamente di cani, in cui ha involto l'avviso del diploma.

Ignoro se l'ho fatto per diminuire le spese postali, o perchè intenderà in seguito di concedere le lauree a quegli intelligenti animali.

Perchè dunque si agitano gli studenti universitari contro le riforme Baccelli? Con 25 lire possono avere quante lauree desiderano.

La vera fine del mondo.

Dico vera poichè di questi pretesi finimondi ne hanno preconizzati tanti in questi ultimi tempi, che ormai c'è da credere sia finalmente sorto quegli che dove scoprire la data sicura, se pure è scritto che questo povero globo sublimare sia destinato a dare prima o poi l'estremo ruzzolare.

L'ultimo profeta di mal augurio, e al quale io volentieri un po' di reclame, poichè ha il buon senso di stabilire un'epoca molto remota per il gran «patatrac» è il pastore Baxter, un teologo apprezzatissimo, il quale in un opuscolo testè pubblicato a Berlino predice in maniera assoluta la fine del mondo per il 23 aprile 1908.

C'è tempo di riconciliarsi con Dio! Di qui ad allora - soggiunge il nostro dotto - assisteremo a una guerra nel 1897: all'avvento nel 1894 di un nuovo Napoleone quale Re degli Stati greci e della Siria e avremo nel 1904 un terremoto spaventevole.

Finalmente il 12 marzo 1908 un giovedì alle 3 dopo Mezzogiorno (secondo l'ora di Gerusalemme) alle 3 precise (secondo l'ora di Berlino) assisteremo (ciò non assisteremo un corne perchè noi saremo quasi tutti morti) all'ascensione in cielo dei 144 mila eletti non destinati a soccombere.

È superfluo ricordare che nel numero di questi eletti vi saranno pochissimi... avvocati.

La città dell'avvenire.

Una società di costruttori berlinesi si è tracciato un programma interessante.

Essa ha acquistato un lotto di terreni nel sobborgo di Borgsdorf, e il giorno in cui i suoi aderenti avranno raggiunto il centinaio, comincerà la costruzione di una città secondo i procedimenti più perfezionati, le scoperte scientifiche e i dettami igienici più recenti.

L'elettricità, specialmente come forza motrice, verrà posta a disposizione di quanti concorreranno all'edificazione di questa città tipo.

I nuovi terreni, di proprietà del Comune, non saranno venduti che da questo, il quale, per impedire ogni speculazione, acquisterà map mano i terreni limitrofi.

La pigione degli operai potrà essere così ridotta di un terzo.

Ecco dei risultati che faranno gola alle nostre popolazioni operaie.

I versi.

Sono di Miosotis, e il pubblico sapendo di fare un regalo alle mie lettrici.

Io morirò...  
Io morirò e alcuni allor diranno  
Povera fanciullina era malata!  
Ma questi no, giammai conosceranno  
Da quale malattia fui divorata.  
Spenta da morbo rio mi crederanno  
E l'anima mia verrà dimenticata,  
L'anima mia che da un atroce affanno  
Ebbero la pace sua tutta involata!  
Niuno saprà che morii per amore,  
Che soffrivi tanto in tutta la mia vita,  
Che il male mio è proprio qui, nel core!  
Niuno saprà che l'ultimo mio detto  
Sarà per lui... e che nel ciel rapita  
Perterò a lui ognor medesimo affetto.

## Le sciocchezze:

Il presidente, paternamente, interroga l'interessante vittima di un brutto dramma. — *Quel miserabile ha dunque indegnamente abusato della vostra innocenza? Vi ha ingannato?*

— Certamente, signore. Figuratevi che egli mi aveva giurato di essere milionario!

I ragazzi.  
Giggetto corre all'armadio in cui si ripone l'argenteria, prende un cucchiaino e lo getta sul tetto della scuderia.

— Che fai birichino? — dice lo zio che ha visto la manevra.

— Zitto, zio caro! Ti dirò: è già da due giorni che il mio palloncino elastico m'è andato su quel tetto e nessuno si degnava di riprendermelo.

Ora che c'è il cucchiaino d'argento vedrai che ci monteranno e così avrò il mio palloncino.

La Sciarada:  
Tanto il *primier* che l'*ultimo* esprimono incertezza e l'*altro* hanno in principio: la cara e santa ebbrezza che vive inconsumabile nell'anima e nel pensiero, è la carezza angelica e il bacio dell'*interier*.

Quella precedente: LA FORBICE

## Cronaca del Regno

### ROMA

I complici di Lega. — Il questore Sanguigni presentò al giudice Deleo una nuova relazione del processo contro i complici del Lega, che verranno deferiti alle Assise a rispondere di costituzione di associazione a delinquere allo scopo di uccidere il presidente del Consiglio dei ministri, Crispi.

### GENOVA

Tre bambini abbruciati vivi a Varese Ligure. — Giunge notizia da Varese Ligure che tre bambini, di 5, 4 e 3 anni, accasero per ischerzo un cumulo di foglie seche entro una fornace di calce.

Ma ben presto un denso fumo li circondò ed essi, che non potevano più trovare l'andito d'uscita, si posero a gridare disperatamente.

Accorse gente, ma era troppo tardi poichè furono trovati solo tre cadaverini completamente carbonizzati.

### TORINO

I funerali del senatore Voli. — Il trasporto funebre dell'ex sindaco senatore Voli è riuscito solenne e imponente.

Seguivano il carro il duca d'Aosta, il conte di Torino, senatori, deputati, tutte le autorità, molte rappresentanze di società operaie e militari con settanta bandiere, un distaccamento di truppa, i corpi armati del municipio e una folla immensa.

### RAVENNA

Venti ferite in un duello solo. — Ecco l'esito del duello di cui ieri vi tenni parola. L'altra sera venne iniziato un primo scontro che non potè aver seguito stante l'oscurità.

Ieri venne ripreso presso il nostro Pineto. Il tenente Collaudo ebbe a riportare 13 ferite di una qualche entità ed il tenente Gabrielli sette.

Gli avversari si strinsero la mano. L'accoltellatore di Lugo dopo trent'anni di rancori. — Si è costituito all'ufficio nostro di P. S. il facchino Ricci Ambrogio, che ieri a Lugo ferì mortalmente con 4 coltellate tal Alheroni Tommaso in seguito ad alterco per rancori profondi esistenti da oltre trent'anni.

### NAPOLI

L'incendio di Castellammare. — A Castellammare un violentissimo incendio distrusse il deposito legnami dello stabilimento balneario danneggiando parecchie case.

Il danno è di oltre 120,000 lire. Un pompiere è moribondo.

### CATANIA

Suicidio d'un tenente. — Ieri l'altro in una stanza del Distretto militare si suicidò, tirandosi un colpo di rivoltella in una tempia, il tenente De Sinteron.

Da una lettera diretta alla sua famiglia si rileva che il giovane ufficiale si è ucciso per amore.

Il triste avvenimento ha prodotto dolorosa impressione, essendo il De Sinteron molto conosciuto e stimato.

## CRONACA DELLA CITTA

### Il desiderio delle matricole.

Così vuol essere intitolato l'articolo. Vegga il Rettore se è il caso di soddisfarlo. Perchè nell'Università non c'è un... luogo necessario per chi ha bisogno?  
Bella cosa se ci fosse - a meno che però non avessero a lagnarsi i vicini appaltatori dei pubblici cessi di Via Beccherie.

## Pei danneggiati dal terremoto in Sicilia ed in Calabria

### Sottoscrizione del Comitato Provinciale III. Lista

Barbaro conte avv. Emiliano	L. 50.—
Beggiola ing. Luigi	» 5.—
Comitato Studenti passeggiata di Venezia	» 510.20
Direttore Stabilimenti Penali per: Personale amministr. e relig.	» 12.50
» Custodia Casa di Pena	» 25.25
» » Carceri Giudiz.	» 5.—
Beggiato comm. avv. Tullio	» 25.—
Cofetti comm. Domenico	» 25.—
Comune di Casale Scodosia	» 50.—
Maggello Carlo	» 50
Implegati R. Procura	» 15.—
Malipiero Luigi	» 50
Bianchini cav. uff. Giorgio	» 30.—
Franzoni Maria	» 15
Professori Istituto Belzoni	» 23.—
Famiglia Marina Forti (*)	» 100.—
Famiglia conti Corinaldi	» 200.—
L. 1077.60	
Lista precedente	» 8079.55
Totale	L. 9157.15

(\*) Oltre le già versate nella I.a lista, per la passeggiata di beneficenza.

### Il Salone.

Per le feste carnavalesche non verrà accordato il Salone, essendo il fabbricato stato iscritte nella lista dei monumenti nazionali.

### Breve risposta al prof. Castori.

Il nostro corrispondente da Monselice ci scrive:

«*Quel cotale* che Ella ha voluto chiamare nel suo articolo, perchè chiuso dall'anonimo, non ha detto che cose ripetute da tutte le persone intelligenti della città di Monselice e non ho fatto apprezzamenti giuridici. Soltanto li ho fatti col buon senso, e credo di essere perfettamente libero di farli, tanto più quando sono suffragati da tutta una popolazione, senza bisogno di essere feroce avversario e prudente anonimo.

Alla Giunta Provinciale Amministrativa dichiarata incompetente (ecco la conferma del foro sbagliato dall'avv. professore Castori) non occorre il voto nè il plauso del sultano avv. Professore per rimettere al giudizio della Cassazione la risoluzione della questione di competenza.

L'articolo invocato dal sig. avv. Professore provvedeva a tutto.

L'asserzione adunque delle proposte fatte dal Castori perchè fosse rimesso il giudizio delle competenze alla Cassazione è per lo meno una ingenuità degna di me soltanto che non sono nè studente di legge, nè avvocato e molto meno Professore.

D'altronde le freddure, trattandosi di glaciage, sono di occasione.»

### Cronaca dei fallimenti.

Bolaffio Alberto, commerciante in tessuti. Dichiarato d'ufficio. — Curatore avv. Luigi Vio.

Convoc. per nom. Delegaz. e Curat. 3 genn. Termine presentazione dei titoli 16 » Chiusura verifica dei crediti 4 febr.

### Disgrazia.

Ieri sera certa Zardini-Lazzini Teresa, abitante a S. Maria Iconica discendendo da una scala scivolò e riportava la rottura in due parti del braccio sinistro.

La poverella venne condotta tosto all'ospedale, dove le occorrerà del tempo prima di ristabilirsi.

### Funerali.

Ieri alle ore 15 ebbero luogo i funerali del facchino Rossetto Luigi trovato morto lunedì mattina in via San Leonardo.

Molti amici accompagnavano la salma, sei bellissime corone ornavano il carro.

La banda dell'Istituto Camerini-Rossi e la società corale colla bandiera della società dei facchini, aprivano il corteo.

V'erano molte torcie, ed i parenti dell'estinto.

### BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 9 Dicembre 1894

Seconda pubblicazione  
Gializzo Fortunato di Lorenzo muratore con Salmasso Matilde di Giovanni erbivendola.  
Rizzatto Luigi di Giuseppe oste con Hovantz Giuseppa fu Elena cuoca.  
Savio Antonio di Virgilio villico con Bedin Elvira di Paolo villica.  
Cassetti Vittorio di Luigi muratore con Bor-toletto Aida di Gioacchino casalinga.  
Rigon Giacomo fu Luigi industriale con Levi Emma fu Isacco venditrice stoviglie.  
Tutti di Padova.  
Levi Cases Giulio fu Sabato possidente con Momigliano Bettina fu Beniamino.  
Martellato Antonio fu Pietro contadino di Saonara con Michelotto Pasqua di Marco contadina di Volta Barozzo.  
Massarotto Luigi fu Giovanni calzolaio di Noventa Padovana con Cardin Virginia di Luigi contadina di Ponte di Brenta.  
Martellato Natale fu Luigi chincagliere in Padova con Zampieri Pasqua fu Antonio contadina di Noventa Padovana.

## Tentata aggressione

La notte scorsa ignoti individui tentarono una invasione a mano armata nello Stabilimento di Bagni a Monte Ortone.

Avendo veduti i carabinieri presso lo Stabilimento, gli aggressori sparonarono contro di essi alcuni colpi di fucile, ai quali i carabinieri risposero con altri colpi, mettendo in fuga gli aggressori.

Gli abitanti del luogo al rumore degli spari si affacciarono alle finestre rispettive delle loro case esplosione in aria altri colpi di fucile.

La popolazione del luogo è impressionatissima per l'accaduto; non vi ha traccia di feriti.

## CORRIERE GIUDIZIARIO

### CORTE D'ASSISE DI PADOVA

#### Il fratricidio di Monselice

Presidente — D'Osvaldo.  
Giudici — Sandrini e Toaldo.  
P. M. — Muttoni, Procuratore del Re.  
Difesa — Avv. Tonzig.

*Seduta antimeridiana del 18*  
*(Continuazione e fine)*

Viene sentita la teste Orseria Teresa la quale sta nella stessa casa del Bizzaro dalla cui abitazione è divisa da un salotto promiscuo.

Presidente: Come trattava il Bizzaro la sua sorella?  
Teste: Quando questi si allontanava da casa, l'inferma mi chiamava e mi diceva che suo fratello le usava molti dispiaceri, però io non lo vidi mai maltrattarla.

Presidente: Che letto aveva l'ammalata?  
Teste: Il cantone del focolare con quattro scartossi.

Pres. Per qual motivo si credeva che la maltrattasse.  
Teste: Si diceva per interesse.

Pres. Cosa le dava da mangiare?  
Teste: Prima della malattia le dava qualche caffè, quindi, quello che mangiava lui.

Pres. Avevano della biancheria.  
Teste: Sì, signore, ma assai sporca perchè non veniva quasi mai lavata.

Pizzato Augusto dice che il Bizzaro trattava assai male la sorella, e che più volte la intese a gridare fortemente.

Zerbetto Giovanni fa deposizioni di poca importanza.

Dottor Fioravanzo Bortolo medico condotto di quel paese ha avuto in cura la Elena, affetta da empiessa e in quell'epoca il Bizzaro la serviva di medicamenti.

Non poteva masticare e deglutire sostanze alimentari; le faceva quindi d'uopo di una dieta liquida.

La sua condizione igienica era impossibile. Non l'ha mai interpellata, perchè non poteva parlare e farsi capire.

Questo intorlo alla prima volta.  
La seconda volta vi andò per ordine municipale e trovò la donna in istato deplorabilissimo.

Nella sorella rilevò un echimoso allo zigomo sinistro, e la fece tradurre all'ospedale.

Ella — in modo da farsi capire accusò il fratello, come causa del suo male — perchè la teneva quasi senza cibo.

Egli crede di non poter precisare le condizioni mentali dell'ammalata.

Forse per l'emorragia cerebrale non poteva essere in condizioni mentali buone.

La seconda volta non fu chiamato dall'accusato.

Il Presidente fa leggere la perizia medica, per sentire, valendosi del suo potere discrezionale, il dott. Fioravanzo intorno alla domanda sollevata dal Giurato dott. Riella, se i maltrattamenti del fratello abbiano accelerato la morte della Elena.

Egli crede che solo il giacere a lungo della donna nella stessa posizione, abbiano accelerata la morte — producendo la degenerazione del cuore e l'edema polmonare.

Alle ore 10 la seduta è tolta.  
Alle ore 14 1/2 la seduta è aperta.

Viene data la parola al P. M. il quale incomincia colle seguenti parole:  
Signori Giurati! Io credo che avendo fatto attenzione allo svolgimento del processo il vostro spirito sarà turbato col sentire come il Bizzaro trattasse barbaramente la propria sorella.

La povera inferma che aveva tanto bisogno di sostentamento trovandosi gravemente ammalata, la vediamo mantenuta di cibi grossolani, anzi nocivi alla salute; facendola dormire in povero giaciglio degno di essere chiamato un canile. Se ciò non bastasse noi troviamo, dietro prove vere e reali che il Bizzaro maltrattava barbaramente la propria sorella con pugni e bastonate, in modo che dietro a questa serie di patimenti la povera Elena dovette morire.

Lo scopo di tutte queste malvagità è un solo quello dell'interesse, interesse brutale, in fame, inumano.

Continua la brillante requisitoria colla massima regolarità ed ordine, seguendo ottimamente



mente lo svolgimento dei fatti che andarono accumulandosi.

Termina dicendo che i giurati debbono tener conto che dietro maltrattati e sevizie la povera Elena cessò di vivere.

Dopo di ciò ha la parola l'avvocato difensore, il quale con assennate parole fa conoscere ai giurati che la mancanza commessa dal Bizzaro Agostino non sarebbe giudicabile che dal pretore con una pena massima di 15 giorni di prigione.

Pa conoscere che la Bizzaro Elena non era padrona di nulla; ciò che dimostrano due certificati di Monselico, e che la morte avvenne in seguito alle condizioni fisiche e tutt'altro che da maltrattamenti.

Fa conoscere altre circostanze, le quali vengono sentite con piacere dal pubblico e dalla Corte, per la loro forma e precisione.

Termina chiedendo che il suo raccomandato venga assolto, non esistendo prove di delitto.

**Processo per peculato e falso.**

Presidente — D'Ossvaldo.  
Giurati — Sandrini e Toaldo.  
P. M. — Muttoni, Proc. del Re.  
Difesa — Avvocati M. Donati e Spagnol.  
La seduta è aperta alle ore 10.

L'accusata è certa Maria Cavignato da Torreglia d'anni 46, commessa postale di Torreglia, imputata di avere in più volte sottratte dall'Ufficio Postale, e tolte mediante atti falsi dai libretti della Cassa di Risparmio L. 1484.64.

Dopo le solite formalità il presidente interroga l'imputata, che ammette sostanzialmente i fatti, incominciando dal narrarli brevemente, partendo dalla verifica dell'Ispettore che s'accese del peculato e dei falsi.

La Cavignato cominciò a commettere le sottrazioni costretta dal bisogno.

Per riparare alla meno peggio il danno, che ad essa stava per derivare, essa commise i falsi, che dovevano nascondere le vere sottrazioni di cassa.

L'avv. Spagnol fa chiedere all'imputata quali fossero le spese inerenti al suo ufficio e quali i guadagni.

L'imputata fa osservare che il suo stipendio era di L. 39.75, da cui bisognava che fossero detratte L. 10 circa per le spese.

Entra quindi il teste *Toselli Rinaldo* Ispettore Postale.

Esso fa la storia dei falsi e del peculato attribuiti alla Cavignato.

Fu il sig. Toselli che s'accese in un' ispezione dei falsi.

Entrano quindi i danneggiati Fasolato Agostino ed Elena, Gastaldello Antonio, De Franceschi Angelo, Spoldeato Bartolo, Romagnolo Teresa i quali tutti affermano le circostanze già confessate dall'imputata.

Si leggono le perizie, lo stato di servizio dell'imputata, il certificato penale, ecc.

Il P. M. l'pregio cav. Muttoni sostiene l'accusa di peculato e di falso, con le prove testimoniali e le ammissioni dell'accusata.  
Dopo il P. M. prende la parola l'on. avvocato Marco Donati, il quale presenta il collega avv. Spagnol, venuto a Padova a compiere come sempre una buona azione.

Parla quindi l'avv. Spagnol, il quale comincia salutando il Presidente della Corte, suo vecchio amico, ed il rappresentante del P. M. avversario valente e cortese.

Entra quindi senz'altro nell'esame della causa e dice che, di fronte alle attuali condizioni depressive della moralità pubblica, la odierna imputata non è che un fatto naturale.

Trova molto l'avvocato di ottenere un applauso dal pubblico su questo punto - e prosegue a discutere sulla colpevolezza della Cavignato.

Povera, senza altri mezzi, che il meschino ufficio, con un figlio da soccorrere, essa trovandosi nella continua lotta col bisogno.

C'è dunque in lei quell'armonia tra la volontà e l'atto materiale, che si esige per la perfezione del delitto?

No, di certo - l'elemento intenzionale esista, per necessità sociali impellenti sull'animo dell'imputata.

Chiede quindi che il Giuri accolga la tesi della irresponsabilità morale - la quale rappresenta la vera giustizia.

Replica il P. M. all'avvocato e ne combatte le teorie, che chiama pietose, ma non rispondenti alla verità della causa.

E l'avvocato replica con vivacità e vera competenza giuridica, avvalorando i suoi precedenti argomenti e riscuotendo dal pubblico approvazioni, represso dal Presidente.

Si leggono quindi i quesiti e il cav. D'Ossvaldo fa il riassunto della causa.

Dopo le solite formalità il Giuri si ritira e rientra quasi un'ora dopo per leggere le sue deliberazioni. Si esclude il peculato, si ammette parte dei falsi e si esclude per di più la continuità di essi.

Il verdetto non è preciso nella forma, ed il Presidente fa rientrare il Giuri, che persiste sostanzialmente nelle sue deliberazioni.

In seguito di che la Corte su conforme proposta del P. M.

**condanna**

La Cavignato Maria ad anni 4, mesi 10,

giorni 18 di reclusione, spese processuali e tassa di sentenza.

Il pubblico commenta il verdetto, d'altra parte illogico. Secondo esso la Cavignato non è rea di sottrazioni; resta però colpevole di falsi; si vede che, a giudizio dei signori deliberanti, i falsi erano commessi per capriccio o quasi.....

Oh! la Giuria!  
Sappiamo che la Cavignato ricorre in Cassazione.

**Corriere dell'Arte**

**TEATRO GARIBALDI**

E poi dicono della réclame!

Ieri sera la *Granduchessa di Gerolstein*, quantunque rappresentata senza tanti chiasii, quasi, sarei per dire, per incidenza, trovò buona accoglienza da parte del numeroso pubblico accorso per l'occasione al Teatro.

Non occorre dire che si applaude alla geniale musica dell'Offenbach, a merito principalmente degli esecutori che seppero dare alla brillante operetta un'interpretazione indovinata.

La protagonista sig. Anna Spinelli, come al suo solito, fu inappuntabile, distinta, corrotta. Bene tutti gli altri, di buon gusto la toilette, ricca la messa in scena.

Nella *Granduchessa di Gerolstein* il pubblico ebbe il piacere di riudire l'elegante signora E. Alfano, che, causa una lunga e non lieve indisposizione, fu costretta a riposare per molte sere.

Pecato che ormai la stagione volga al suo fine, che si avrebbe avuto campo di apprezzare la brava e bella artista che canta con molta grazia e ad una voce simpatica sa accoppiare una distinzione di portamento che la rendono distinta. La riudremo, però, fra breve nella parte di Contessa nel *Mio Principe* d'Audran, operetta che ha fatto tanto chiasio nei primari teatri d'Italia e che seguì un ottimo successo.

Il correttissimo e bravo baritono Betz questa sera ha la sua serata d'onore col seguente programma:

- 1. Moschettieri al Convento.
- 2. Sogno fetto, romanza del maestro Minello.
- 3. Gran Via.

Il Betz merita d'essere onorato ch'è un artista infaticabile, diligente e canta bene.

A lui facciamo in anticipazione i nostri auguri.

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMICICO**

DI PADOVA

21 Dicembre 1894

**A mezzodì vero di Padova**

Tempo medio di Padova ore 11 m. 58 s. 20  
Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 10 s. 50  
Centrate (o dell'Etna)

**Osservazioni meteorologiche**

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0- mil.	758.4	754.1	753.2
Termometro centigr.	+1.9	+2.4	+2.6
Tensione del vap. acqu.	4.2	5.0	5.0
Umidità relativa . . .	80	91	91
Direzione del vento . .	N	N	W
Velocità chil. orar. del vento . . . . .	10	13	13
Stato del cielo . . . . .	cop.	piov.	

Dalle 9 del 19 alle 9 del 20  
Temperatura massima = + 3.3  
                                » minima = + 1.0

Acqua caduta dal Cielo dalle 9 alle 21 del 19 - mill. 3.1

**Nostre informazioni**

Malgrado le smentite si conferma che S. M. il Re consultò nei giorni scorsi sulla situazione parlamentare gli onor. Biancheri e Farini.

L'on. Di Rudini non fu al Quirinale, ma venne interpellato dal Re sulla situazione per mezzo del generale Ponzio Vaglia.

Lo stesso generale fu incaricato di sentire anche l'opinione di altri uomini politici

L'on. Boselli ha riferito al presidente del Consiglio che, malgrado il catenaccio doganale, gli introiti delle dogane continuano ad essere abbastanza favorevoli.

Si assicura che l'on. Crispi ha invitato l'on. Barazzuoli a preparare subito la relazione sul progetto di legge per i latifondi in Sicilia, volendo egli applicare questa legge per decreto reale.

L'on. Sonnino ha dichiarato che non ammetterà le proteste dei Banchi di Napoli e di Sicilia per servizi di tesoreria, infondendo che tali servizi siano assunti esclusivamente dalla Banca d'Italia.

**Ultimi Dispacci**

**La situazione**

(S) ROMA, 20, ore 8,30

La situazione politica è invariata; la calma nella Capitale va ritornando; quasi tutti i deputati sono partiti rassegnandosi all'ultimo atto governativo, e aspettando quasi con certezza le nuove elezioni che si vocifera farebbero in aprile.

**Crispi dal Re**

(S) ROMA 20, ore 10

Si conferma che ieri il presidente del Consiglio ebbe una lunga conferenza con Sua Maestà.

Si dice che Crispi abbia ottenuto dal Re il decreto dello scioglimento della Camera.

Vi riferisco le voci per pura notizia di cronaca, meritando esse la conferma.

**BOLLETTINO COMMERCIALE**

CEREALI

Padova, 20 Dicembre 1894.

Mercato fermo. Grani domandati da L. 18 a 19 secondo le qualità e condizioni. Granoni da L. 15 a 16. Avena da L. 14 a 14.50 fuori dazio comunale.

F. BELTRAME, Direttore

F. SACCHETTO, Proprietario

Leone Angeli, Gerente resp.

**Avviso interessante**

**Libreria Editrice**

**BENNATO ANTONIO**

PADOVA

Piazza del Duomo N. 306 B

Si prega di partecipare alla S. V. che è provvoluta dei Testi ed Oggetti di Cancelleria per le Scuole Elementari, nonché ricco assortimento d'oggetti di Cartoleria a prezzi modicissimi, con regali.

Ha pura specialità di Matite sovrarine ed eleganti per disegno.

Grande deposito di oleografie, incisioni, fotografie sacre e dell'opera della Divina Commedia del Dante Alighieri, tradotta in dialetto veneziano da Giuseppe Cappelli (Tip del Seminario di Padova) in 8.<sup>a</sup> grande di pagine 480 al prezzo di Lire UNA alla copia.

Alessi prof. dott. G. Cristo alla festa di Purin, 7.<sup>o</sup> miliario, franco di porto Cent. 25. Giornali quotidiani: *La Difesa di Venezia* - *Il Berico di Vicenza* ha corrispondenza giornaliera di Padova.

Riceve abbonamenti ai principali Giornali Periodici religiosi senza aumento di prezzo.

*La Civiltà Cattolica* si pubblica un quaderno ogni 1.<sup>o</sup> e 3.<sup>o</sup> sabbato d'ogni mese. L'associazione comincia al 1.<sup>o</sup> Gennaio, 1.<sup>o</sup> Aprile, 1.<sup>o</sup> Luglio, 1.<sup>o</sup> Ottobre d'ogni anno.

Trim. L. 5 — Sem. L. 10 — Anno L. 20.

*La Grande Storia d'Italia* del prof. mons. Balan edizione 2.<sup>a</sup> curata ed accresciuta di note dal sac. dott. Rodolfo Majocchi, esce in due fascicoli al mese al prezzo di L. 1.00 per ciascuno, (esclusiva vendita).

**Rappresentante della Ditta Fratelli Facciotti di Roma** incisi di tumbr in rame per Parrocchie ed Istituti religiosi, nonché di tumbr con due cifre per marcare la biancheria e la carta.

Grande Deposito **Almanacco delle famiglie cristiane** per l'anno 1895 - Anno X. - con stupende incisioni, vendibile al prezzo di Centesimi 50.

Certo di vedersi onorato dalla sua numerosa Clientela ne anticipa i più sentiti ringraziamenti. (752)

**SE VOLETE CONCORRERE**

ad un'opera di vera beneficenza

ACQUISTATE I BIGLIETTI DELLA

**LOTTERIA NAZIONALE**

A FAVORE DEL

**COLLEGIO REGINA MARGHERITA**

in Anagni

**pelle orfane dei maestri elementari**

sotto il Patronato di S. M. la Regina -

UN BIGLIETTO COSTA UNA LIRA e può vincere

**L. 150.000**

concorrendo a premi per **Lire 250.000 DI PREMI**

L'Estrazione sarà fissata fra breve dal Ministero. I Premi sono pagati in contanti o con vaglia sulle diverse Sedi e Succursali della BANCA D'ITALIA.

Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi a li Uffici Haasenstein e Vogler, Roma via Murate, Napoli, Firenze, Milano, Torino, Venezia, Padova.

Per invii per posta aggiungere cent. 45 per a raccomandazione delle lettere.

N. 5 biglietti si spediscono franchi da ogni spesa. - Rivolgersi inoltre a tutti gli Uffici postali di 2.<sup>a</sup> classe e le Collettorie postali di 1.<sup>a</sup> ed ai principali Banchieri e Cambiavalute. In Padova Via Spirito Santo N. 982. (759)

**AGENZIA AGRICOLA**  
**GALANTI & GHEDINI**  
Sede principale - PADOVA - S. Fermo 1328  
MESTRE - NOALE

COMMISSIONI E RAPPRESENTANZE - UFFICIO DI CONSULENZA per la Vitecoltura e l'Enologia

ISTRUMENTI - MACCHINE - APPARECCHI riguardanti la Vitecoltura, l'Enotecnica e la Distillazione

SOLFI E SOLFATI DI RAME - CONCIMI CHIMICI

VINI Comuni e Fini - Liquorosi e Spumanti in fusti, damigiane, fiaschi e bottiglie

Mosto concentrato - Fermenti selezionati per il miglioramento dei Vini

Gas acido carbonico liquido per la conservazione del Vino, ed apparecchi relativi

Botti di qualsiasi dimensione - Olli finissimi Toscani e Pugliesi

Noleggio PIGIATRICI - VAPORIZZATORI per l'abbonimento delle Botti e DISTILLATRICI per Vini e Vinacce 734

Piazza PADOVA Via Santo Monte  
Unità d'Italia

**Pollino Pietro & Emilio**

**ANTICA FABBRICA**

Cucine economiche, Stufe  
Caloriferi d'ogni sistema  
Termosifoni - Asciugatoi

ESCLUSIVA VENDITA

**DELLA STUFA**  
(Vera Americana)

Prezzi da non temere concorrenza



**AVVISO**

Nello Stabilimento **pianoforti** DI NICOLÒ LACHIN

Via Selciato del Santo N. 4021, trovasi Assortimento PIANOFORTI VERTICALI ED A CODA da Concerto delle più rinomate Fabbriche Nazionali ed Estere.

Noleggio dalle Lire 6 alle 20 - Vendite strumenti Nazionali ed Esteri dalle Lire 350 alle Lire 3000

Riparazioni d'ogni genere a prezzi di fabbrica. 727

**GRANDE SARTORIA**  
DELLA DITTA

**FUGAZZA & PITTEI**  
PADOVA Via del Serro 1074 PADOVA

La sunnominata Ditta si onora avvertire l'estesa sua Clientela di Città e Provincia d'aver ricevuto in questi giorni un copioso assortimento di Stoffe alta novità per la

**PROSSIMA STAGIONE**  
da soddisfare qualsiasi esigenza, nonché per

PREZZI TAGLIO E CONFEZIONE 753

**Malattie della pelle e Veneree**

il Dott. Dario Fabris

Direttore del Dispensario Celtico da consultazioni private **tutti i giorni**

dalle 9 alle 10 e dalle 14 1/2 alle 15 1/2 in Via SPIRITO SANTO 982 A

**Gressing Ignazio**  
PADOVA  
Selciato del Santo N. 4023-4024

**Grande magazzino** d'Istrumenti musicali per Banda ed Orchestra

**Assortimento** Chitarre, Mandolini veri Gargano e migliorl allievi Vinaccia

Organetti, Arston, Armoniche Arpa-Cetra, Corde armoniche Accessori d'ogni specie Cambi, Noleggi

Riparazioni garantite ad ogni strumento - prezzi modicissimi 796

**MANDOLINI** giustissimi, eleganti per sole **Lire Venticinque**



**Annuncio**

I sottoscritti, dal 16 Ottobre u. s., hanno assunto l'esercizio dell'Albergo-Restaurant

**CROCE D'ORO**

Sperano di vedersi onorati da numerosa Clientela, sia d'Albergo che di Restaurant avendo **ridotti i prezzi** e tenendo una buona Cucina e **Vini scelti.**

Si accettano pensioni ed ordinazioni di rinfreschi, colazioni, pranzi e cene per Società ed anche da servirsì a domicilio.

Giuseppe Simonich e C. 745

**LA DIREZIONE DEL GAZ**

Si prega di avvertire il pubblico che fornisce a locazione, a determinate condizioni e verso una piccola tassa mensile impianti completi del gaz alle persone che ne faranno domanda per negozi o case.

Le installazioni comprendono:

- Il Contatore col rubinetto;
- I tubi di diramazione nei locali;
- Gli apparecchi d'illuminazione e riscaldamento.

La contribuzione mensile sarà proporzionata al valore del materiale impiegato.

Per schiarimenti e commissioni rivolgersi alla Direzione della Società via Pensio N. 1365

Nella nostra tipografia munita di motore a gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, e con la massima sollecitudine.

**Abbonamento al COMUNE "Giornale di Padova," franco a domicilio L. 16 annue**



**ANEMIA - CLOROSI**

e tutte le alterazioni provenienti da deficienza o impurità del sangue (ingrossamenti glandolari, scrofola, malattie cutanee, ecc.) richiegono una cura ricostituente a base di grassi e fosfati; la

**Emulsione Scott**

d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calcio e soda fornisce all'organismo, sotto forma gradevole e facilmente digeribile, tutti gli elementi più idonei alla formazione di sangue e muscoli sani e vigorosi. **TUTTI I MEDICI LA PRESCRIVONO.**

**RIFIUTARE I SURROGATI E LE IMITAZIONI**

La genuina EMULSIONE SCOTT si vende in tutte le più accreditate Farmacie.

**VOLETE UNA PROVA INCONTESTABILE DELLA VIRTU' E SUPERIORITA' DELLA VERA ACQUA**

**CHININA MIGONE**

tanto profumata che inodora

**CHIEDETE AL VOSTRO PARRUCCHIERE CHE NE USI PER I VOSTRI CAPELLI E PER LA BARBA E DOPO POCHE VOLTE SARETE CONTENTI.**

**Basta provarla per adottarla**

*Guardarsi dalle contraffazioni*

Si vende in flaconi da L. 1.50 e L. 2, ed in bottiglia grande L. 8.50 — tanto profumata, che inodora. Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. A PADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere — Sig. DALLA BARATTA Negoziante — Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere in Piazza Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti. Deposito Generale da A. MIGONE e C Via Torino, 12, Milano. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 40 cent. H. 120 P.



**VOLETE LA SALUTE??**

**disonesti speculatori**



ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il **Ferro-China-Bisleri**, provarono il rigore dello leggi; — chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, aperitivo, domandi il genuino **Ferro China Bisleri**; trovasi da tutti i buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie: si beve in qualunque ora e tempo; preferibilmente prima dei pasti, solo nel caffè e come bibita coll' **Acqua di Nocera Umbra**, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gazzosa, incontestabilmente riconosciuta da illustri idrologi

**La Regina delle Acque da tavola**



**Orari Ferroviari**

1. Novembre 1894

20 Novembre 1894

**Rete Adriatica**

**Società Veneta**

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto	3.55 4.45	omnibus	4.15 5.25	da Dolo	6. — 7.40	da Venezia	6.20 — 9. —
>	4.38 5.25	>	6.15 7.30	da Padova	7.8 — 9.48	>	8.28 — 11.8
misto	6. — 7.25	diretto	8.45 9.29	>	10.34 — 13.14	>	11.54 — 14.34
omnibus	8.9 9.25	acceler.	9.50 10.51	>	15. — 17.40	>	16.20 — 19. —
>	9.36 10.50	misto	12.35 13.45	> f. a Dolo	18.28 — 19.24		
diretto	13.21 14. —	diretto	14.5 14.49				
acceler.	13.38 14.40	>	14.35 15.14				
misto	15.45 17.20	misto	16.25 17.45				
diretto	17.59 18.45	>	18.5 19.23				
omnibus	19.52 21.4	diretto	22.45 23.31				
acceler.	21.38 22.30	acceler.	23.25 0.18				

NB. Tutti i treni faranno un minuto di fermata di fermata di fronte al Caffè Commercio a Dolo. Tutti i treni faranno ogni Martedì un minuto di fermata al Ponte di Gambarare sito fra le Stazioni di Mira, Porte e Oriago.

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
accel.	0.23 - 1.57 - 6.35	omn.	(2) - 5.20 - 7.58
omnibus	7.40 - 10.25 - 17.20	misto	> - 6.35 - 10.46
diretto	9.34 - 11.2 - 14.25	accel.	7.30 - 11.5 - 13.30
omn.	14. — - 17.5 - 23.05	omn.	10. — - 17.10 - 19.42
diretto	14.54 - 16.16 - 19.35	diretto	13.5 - 16.30 - 17.56
misto	19.35 - 22.30 - (1)	omn.	14.15 - 22. — (1)
		accel.	18.35 - 23.15 - >
		diretto	23.25 - 2.26 - 3.50

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn.	4.41 6.24	misto	5.15 7.4
misto	8.3 9.43	omn.	8.30 10.14
>	14.36 16.27	misto	15.12 17.2
>	18.28 20.19	omn.	19.2 20.53

Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
omn.	9.10 10.50	omn.	7.10 8.50
>	13.40 15.20	>	11.10 12.50
>	17.30 19.10	>	15.40 17.20

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
omn.	4.32 6.47	omn.	4.55 7.7
omn.	8.5 9.53	>	8. — 10.23
mis	14.20 16.47	>	15.3 17.12
omn.	18.14 20.22	omn.	18.56 21.7

Mestre-Treviso-Udine		Udine-Treviso-Mestre	
dir.	5.23 - 5.43 - 7.45	misto	2. — - 5.37 - 6.31
omn.	5.38 - 6.24 - 10.15	omn.	4.50 - 8. — - 8.46
misto	8.9 - 8.55 - (2)	acc.	(2) - 10.30 - 11.15
acc.	10.59 - 12.13 - 14.40	dir.	11.25 - 13.30 - 13.54
dir.	15.17 - 16.15 - 18. —	omn.	13.20 - 16.57 - 17.56
misto	18.6 - 19.44 - 23.10	misto	(2) - 18.25 - 19.10
>	20.6 - 21.47 - (2)	omn.	15.55 - 18.50 - (2)
dir.	23.35 - — .26 - 2. —	omn.	17.50 - 21.10 - 22.22
		dir.	20.18 - 22.19 - 22.43

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omnibus	7.30 — 8.46	omnibus	7.25 — 8.35
misto	16. — — 17.35	misto	10.4 — 11.30
omnibus	19.10 — 20.20	omnibus	19.45 — 20.50

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omnibus	4.5 — 6.50	omnibus	7. — — 9.5
misto	6.35 — 10.10	misto	13.8 — 15.40
>	3.30 — 15.59	>	*16.27 — 20.25
omnibus	18.25 — 20.28	omnibus	20.28 — 22.42

**Malattie segrete**

Domandare unicamente le vere e genuine

**Capsule Santal Salolé Emery**

(antiblenorragico universalmente conosciuto)

guardarsi da tutte le pretese modificazioni e molteplici contraffazioni presentate con artificio per ingannare il pubblico.

Deposito Generale

S. NEGRI e C., S. Cassiano 2257, Venezia

Trovansi in tutte le Farmacie del Regno 385

**Eles e Comp.**

REMSCHIED (Prussia Renana)

Fabbrica di lime, seghe, ferri da pialla, scalpelli, ecc.

Ferri da pialla, prima qualità, di acciaio fuso, fabbricati col nuovissimo sistema cilindrato sul ferro-Scalpelli, Sgorbio ecc.

Madreviti, chiavi inglesi, cricche martelli, morse, incudini, tenaglie, compassi, seghe circolari, ecc., e tutti gli arnesi necessari per le officine meccaniche.

Specialità da Cartiere

**DITTA GIROLAMO ROMANO - PADOVA**

Via Spirito Santo 1766.

**Deposito Casse Forti sicure contro il fuoco e le infrazioni**

**Sedie di Vienna a Legno curvato**

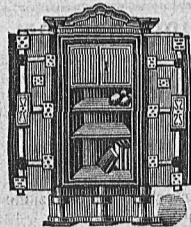
**Mobilie in Ferro e Legno in tutte le qualità**

**Stoffe, Lane, Tele, Coperte, ecc.**

**ADDOBBI CONFEZIONATI**

**NOLEGGIO MOBILIE PER CITTÀ E VILLE**

**Prezzi da non temere concorrenza**



**La pubblicità è fonte di guadagno - Approfittate del nostro Giornale il più diffuso della Provincia**